

# Metropolita Onufrij: il Signore ci dà da bere il calice del dolore, e noi lo beviamo con umiltà

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 25 dicembre 2018



*pravlife.org*

Nonostante tutte le prove che sono giunte alla Chiesa ortodossa, questa rimarrà indissolubile per sempre, ha scritto sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina in una recente lettera a sua Eminenza il metropolita Hilarion, primo ierarca della Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia (ROCOR).

Il primate della Chiesa ucraina ha scritto al primate della ROCOR per offrire la sua sincera gratitudine per le preghiere e il sostegno di quest'ultimo durante il recente periodo di prove e persecuzioni.

"La santa Chiesa ortodossa ucraina canonica e il popolo ucraino amato da Dio stanno vivendo uno dei periodi più difficili della sua storia," scrive il metropolita Onufrij.

Il venerato primate ucraino continua:

Con nostro grande dolore, a seguito delle continue ostilità militari nell'Ucraina orientale, la costante minaccia della Verkhovna Rada di adottare una serie di leggi anti-ecclesiali, e in particolare a causa dell'interferenza anti-canonica del Patriarcato di Costantinopoli nella vita interna della nostra santa Chiesa ortodossa ucraina, si è formato un caos spirituale nella vita religiosa in Ucraina, in cui vengono violati non solo i diritti della libertà religiosa, ma anche i diritti costituzionali di ogni credente.

Secondo il metropolita Onufrij, l'amore fraterno e l'empatia spirituale da parte della ROCOR riscaldano i cuori degli ortodossi ucraini e li rafforzano nella speranza della misericordia di Dio.

"Siamo grati a Dio per tutto ciò che il Signore ci consente. Il Signore ci dà da bere il calice del dolore e noi lo beviamo con umiltà e gratitudine verso Dio. Crediamo che, nonostante tutte le prove che ci sono state concesse, la Chiesa di Cristo rimarrà indistruttibile per sempre e le porte dell'inferno non prevarranno su di essa", scrive il primate ucraino.

In conclusione, chiede al metropolita Hilarion di "non abbandonare le sue fervide preghiere per la Chiesa ortodossa ucraina canonica e per i suoi figli fedeli, per la pace nello stato ucraino, così come per il moltiplicarsi dell'amore nei cuori degli ucraini".